



Responsabile procedimento: Ivana Casciano

PROTOCOLLO N. 2781 DEL 17.01.2014

(Classificazione: tit. 2 cl. 3 fascicolo 5)

**Alla c.a. Consiglieri del Gruppo del Partito
Democratico sigg. Caniato,
Colnago, Coloretti, Grassi, Maglia,
Masseti, Ranzenigo, Zilioli**

**e, p.c. Al Presidente del Consiglio
Comunale Sig. Nunziato Papaleo**

SEDE

**O G G E T T O : Interrogazione in data 30/12/2013 - procedimento dell'autorizzazione AIA
soc. Leganti Naturali srl**

Egregi Consiglieri,

in merito all'interrogazione proposta in data 30.12.2013 evidenzio che molti dei quesiti posti già sono stati oggetto di decisioni politiche assunte dalla scrivente Amministrazione Comunale, ben attenta a tutelare il disagio patito dai cittadini a fronte delle emissioni olfattive percepite nelle scorse settimane nel quartiere Villaggio Ambrosiano.

Il Sindaco, sin dall'origine degli odori, nello scorso dicembre si è attivato allertando l'ARPA, l'ASL, richiedendo i controlli e le verifiche di competenza, convocando la Regione ed attivando un tavolo tecnico con tutti gli Enti preposti a risolvere gli inconvenienti, delle cui valutazioni io stesso ho potuto avvalermi durante tutti i sopralluoghi che concretamente ho fatto presso il Quartiere e l'insediamento produttivo.

Ho personalmente sollecitato l'Autorità competente affinché cominciasse a far eseguire alla ditta Leganti Naturali tutti gli accorgimenti necessari per eliminare le emissioni odorose.

Su nostra sollecitazione, è stato attivato il monitoraggio per acquisire i dati inerenti le emissioni riscontrate, i cui risultati sono da alcuni giorni sul sito del Comune. In assenza dei primi dati il Sindaco, prima, e la Regione, a seguire, hanno disposto la sospensione di ulteriori conferimenti di materiale all'interno della ditta.

Evidenzio che l'interrogazione, così come formulata in merito al procedimento svolto dalla Regione per autorizzare l'attività della ditta, dovrebbe essere presentata direttamente alla Regione stessa quale Autorità competente, poiché da parte del Comune non c'è competenza diretta. Per quanto possibile riferire, gli uffici comunali hanno predisposto una relazione che per comodità riassumo: il Comune non è titolare del procedimento dell'AIA, quindi non ha convocato alcuna riunione o conferenza di sorta, né ha delineato il procedimento, né ha potuto coinvolgere nella partecipazione pubblico o cittadini, non avendone la facoltà. La Valutazione d'Impatto Ambientale dell'insediamento è stata svolta nel 2010 dalla Regione, in forma pubblicizzata tuttora pubblicata sul sito Silvia regionale, senza che alcuno abbia contestato il procedimento di esclusione.

In merito al riesame dell'autorizzazione per integrare l'impianto, evidenzio che le modifiche migliorative non ne richiedono la riprogettazione, né per tale necessità è possibile ipotizzare la chiusura dell'impianto stesso, tenuto conto che tale condizione è disciplinata dalla legge. Tuttavia, a fronte dei disagi riscontrati nella popolazione ed a fronte di specifica richiesta

scaturita anche nel tavolo tecnico, il Sindaco ha formalmente chiesto alla Regione il riesame dell'AIA, per verificare l'effettiva compatibilità di ogni fase del ciclo produttivo dell'azienda, in considerazione che il primo stoccaggio delle scorie umide fatto nel mese di dicembre, tuttora presente, non è risultato compatibile con la qualità della vita del quartiere.

In merito alle affermazioni su ipotesi d'illecito e di eccessiva "permeabilità" di pressione degli uffici regionali, mi dissocio dal tenore delle stesse, invitando i consiglieri comunali, ove ravvisassero violazioni con rilevanza penale, ad agire presso le Autorità competenti, come ha fatto il Sindaco, anzichè proporre illazioni sull'operato degli uffici della Regione, non documentate.

L'assessore all'Ambiente

Andrea Tonello

